LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 40-039 53-961 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunzi comm. L. 60. Finanz. L. 80. Necrol: L. 40. - Pubbl. econ. condiz. in testa di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-399): Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuole, Seguendo cronaca, i divertim.: L. 100 per linea in c. 6 Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 1000; Semestre L. 520; Trimestre L. 280

DOMENICA 30 Dicembre 1945 - Anno I - Num. 128
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-043 al 40-049

DOPO LE DECISIONI DI MOSCA

L'atteggiamento degli Alleati di fronte alla reazione italiana

A Londra si assicura che il trattato di pace con l'Italia avrà la precedenza sugli altri - Come si vedono le cose in Francia

Il disagio di Roma

Roma, 29 dicembre.

Messo contro il muro delle decisioni di Mosca, il Governo De Gasperi non dispone di altre armi che minacciare le dimissioni. Iersera raccogliemmo le primissime voci, stasera il *Secolo XX* se ne fa eco con questa testuale informazione:

«In occasione del Consiglio dei Ministri tenutosi ieri sera si è manifestata tra i membri del Governo una notevole corrente a favore delle dimissioni del Gabinetto, se dagli Alleati non si otterranno positive garanzie che nel futuro trattato di pace saranno tenuti presenti i meriti acquisiti dall'Italia durante i diciotto mesi di cobelligeranza e con l'insurrezione partigiana, meriti già riconosciuti nella dichiarazione di Potsdam».

Che il Governo italiano si dimetta o meno è un fatto a prima vista destituito di decisiva importanza. Tanto più che le decisioni di Mosca, secondo informazioni americane e russe, dovrebbero avere applicazione rapidissima. D'altra parte si presume che il nostro trattato di pace possa essere pronto alla firma per il maggio del 1946, termine che contrasterebbe con l'insuperabile lungaggine della procedura. Comunque, corto o breve, un margine di tempo di far qualcosa esiste e di esso, come abbiamo già detto iersera, ha profittato con prontezza di reazione De Gasperi, telefonando istruzioni ai nostri ambasciatori a Londra, a Washington ed a Mosca perchè i Tre Grandi abbiano a tener presenti:

1) L'Italia ha diritto a vedere riconosciuti i meriti acquisiti in diciotto mesi di guerra anti-nazista come «cobelligerante». Questi meriti furono assunti dalla dichiarazione di Potsdam.

2) Un trattamento ingiusto ed inadempiente, come quello contemplato negli accordi di Mosca, è suscettibile di turbare profondamente l'ordine interno italiano, nel senso di aizzare o far lievitare sentimenti di esasperato nazionalismo.

3) Come già De Gasperi ebbe a dichiarare nel suo discorso di Milano, sarebbe estremamente difficile che un Governo democratico, e quello attuale particolarmente, volesse assumersi la responsabilità di firmare una pace inaccettabile.

E' probabilmente in rapporto a questa prevista determinazione di De Gasperi, che ieri sera l'idea delle dimissioni si sia fatta strada tra i membri del Governo. D'altra parte negl'ambienti diplomatici inglesi ed americani non si nasconde un aperto rammarico per quanto è accaduto. Gli uffici stampa delle rappresentanze angloamericane hanno spedito una vasta documentazione giornalistica riflettente le reazioni romane ed è da presumere che Sir Noel Charles, come il suo collega Kirk, abbiano ampiamente informato le loro capitali sul reale stato d'animo dell'Italia.

La causa dell'Italia, che si riconosce universalmente giusta ed onesta, è vista dalle rappresentanze diplomatiche anglo-sassoni a Roma con la simpatia che essa merita. Purtroppo non è dalla periferia che sarà possibile, per ottima che sia la volontà degli ambasciatori Charles e Kirk, modificare alcunchè. L'azione diretta del Governo De Gasperi può ancora — si crede — o con un atto negativo o con una protesta attiva ottenere quelle [illegible] reclamate ieri sera dal Consiglio dei Ministri.

Le condizioni di Mosca pongono l'Italia al limite dello sfacelo. Lo sfacelo può significare il clima ideale perchè venga a realizzarsi quella sostituzione radicale e totalitaria di una classe dirigente capace di pilotare una insurrezione alla attuale democrazia dalle ossa troppo tenere.

In altri termini, alla disgregazione italiana può sopraggiungere una dittatura estremista. In questo caso le Nazioni Unite potrebbero facilmente trovare i firmatari di una pace del tipo progettato a Mosca, così come la Germania trovò a Brest Litowsk, nel 1918, un tale (sconosciuto alla storia) che mise il suo nome sotto il documento che neppure Leone Trotzki osò sottoscrivere. Questa di Mosca sarebbe precisamente una pace assai somigliante a quella che Lenin ha potuto accettare solo perchè nel suo immenso genio politico antivedeva la rivincita (che è venuta) e contava, per questa rivincita, su un Paese disteso su metà del mondo e su di una popolazione di 180 milioni di uomini.

Su chi e su che cosa potremmo contare noi dilaniati dalla guerra, con una economia distrutta, con la terra che non basta a nutrirci e con l'unico bene reale a nostra disposizione: il lavoro delle nostre braccia? La mancata pace ci toglie ogni possibilità di lavorare, la ingiusta pace ci toglierà dalle vive carni provincie intere, la vergognosa pace ci butterà alla mercè di brame ingiuste e di ambizioni equivalenti al «coup de poignard», e non dissimili.

Tale è la situazione entro la quale si muove il Ministero De Gasperi. Se si tiene conto dell'enormità dei problemi interni presentatisi sullo scorcio di questo terribile anno, non si può in alcun modo resistere all'idea già espressa ieri sera come riflesso di numerosi ambienti politici: se non è possibile farci vivere da popolo libero, che gli Alleati assumano chiaramente la responsabilità di amministrare l'Italia per ciò che essa realmente è: una base strategica.

Se alla secolare spinta russa al Mediterraneo, spinta che dura con alterne vicende da due secoli, inglesi (ed americani) debbono opporre fatalmente una politica navale di controllo delle rive meridionali dell'Europa, che essi considerino l'Italia il molo indispensabile agli approdi in Europa, così come la scelsero per aprire la prima breccia nel vallo di cui Hitler aveva circondato il continente.

In questa considerazione, puramente e semplicemente militare e strategica, il popolo italiano, al quale è inibito dalle negoziazioni di Mosca di vivere sovrano nella sua democrazia, troverà il minimo delle possibilità per vivere. Penserà di essere astretto al regime della caserma, ma non dovrà — appunto per questo — tribolare per la gavetta e per la pagnotta.

a.

«Nulla è successo»

Londra, 29 dicembre.

Nei circoli londinesi si dichiara oggi che le apprensioni dell'Italia, secondo cui la stesura del trattato di pace ad essa relativo non avrebbe più la precedenza rispetto a quelli degli altri paesi balcanici, sono prive di fondamento. E' stata messa in rilievo la decisione di Mosca riguardante chi dovrà elaborare il trattato di pace e che non fa alcun riferimento ad ordini di precedenza. Si dichiara che la procedura stabilita alla conferenza dei cinque ministri degli esteri intervenuti a Londra nell'ottobre scorso è ancora valida. Allora era stato deciso che i sostituti dei ministri degli esteri elaborassero prima il trattato di pace con l'Italia e poi quelli dei paesi balcanici. Nulla è successo che abbia cambiato la procedura.

Però negli ambienti bene informati di Londra si ritiene che dovrà passare qualche tempo prima che i sostituti dei ministri degli esteri delle grandi potenze si mettano al lavoro per la preparazione dell'assetto di pace, come è previsto nel comunicato di Mosca. Per ragioni evidenti, è improbabile che i sostituti inizino i loro lavori, e nel caso del trattato di pace con l'Italia non potrebbero farlo prima che sia reso noto l'atteggiamento del Governo francese nei riguardi delle proposte di Mosca.

Un dissenso tra De Gaulle e Bidault?

Un commento del *Populaire*

Parigi, 29 dicembre.

Commentando in un editoriale il comunicato conclusivo della conferenza di Mosca il *Populaire* scrive oggi che «la pace che ci viene preparata non è la pace delle nazioni, ma la pace della dittatura dei tre grandi». Il giornale definisce poi un'ingiustizia l'aver posto l'Italia sullo stesso piede dei paesi balcanici per ciò che riguarda i trattati di pace ed aggiunge che la Francia se fosse stata a Mosca si sarebbe certamente opposta a una simile procedura.

L'*Humanité* afferma invece che il comunicato di Mosca è più ricco di promesse per il mondo di ogni altro documento dopo la capitolazione della Germania e rimprovera il Governo francese per aver assunto un atteggiamento di malcontento affermando che tale atteggiamento è l'arma dei deboli».

Il giornale della resistenza *Libération* generalmente bene informato informa che tra il generale De Gaulle ed il Ministro degli Esteri Bidault vi sarebbe un forte dissenso circa l'atteggiamento che la Francia dovrà adottare nei riguardi delle decisioni di Mosca. Secondo il giornale Bidault sosterrebbe l'opportunità di una politica di conciliazione e avrebbe dichiarato nella riunione di Gabinetto che ha avuto luogo ieri: «Non possiamo compromettere tutta la nostra azione diplomatica irrigidendoci su di una posizione». A questa osservazione De Gaulle avrebbe replicato: «Non possiamo permettere che la ricostruzione politica dell'Europa abbia luogo senza la partecipazione francese. Non chiediamo che ci sia concesso di firmare trattati di pace con le potenze balcaniche, ma desideriamo almeno contribuire alla preparazione di questi trattati». E' seguita sempre secondo il giornale una animata discussione in cui Bidault ha avuto l'appoggio degli altri ministri del movimento repubblicano popolare e dei membri comunisti del Gabinetto. I ministri socialisti, due indipendenti dell'Unione democratico socialista della resistenza ed un radicale hanno appoggiato la tesi di De Gaulle. E' stato quindi adottata all'unanimità una soluzione di compromesso: i ministri hanno deciso di chiedere alle grandi Potenze ulteriori particolari sulle decisioni di Mosca».

La morte dell'autore di «Una tragedia americana»

Hollywood, 29 dicembre.

E' morto la notte scorsa nella sua residenza di Hollywood, in seguito ad attacco cardiaco il noto scrittore americano Theodore Dreiser.

Dreiser i cui genitori erano tedeschi aveva 74 anni. I suoi romanzi più famosi sono «Sister Carrie» e «American Tragedy» oltre i quali altri ne scrisse meno noti e novelle, drammi, saggi critici in quantità.

IL DIARIO DI CIANO

La carriera è finita

Ultime notizie del Ministro degli Esteri — Le accuse dei generali Ambrosio, Vercellino e Messe a Cavallero

XXX.

2 dicembre 1942. — *Dopo lungo silenzio Mussolini ha parlato alla Camera. Le accoglienze al discorso sono state da parte dei Consiglieri Nazionali molto calorose, anche se nell'assemblea era facile riconoscere gente che, a quattr'occhi, la pensa in tutt'altro modo. Il Duce fisicamente è apparso molto dimagrito, ma non per questo meno vigoroso e talvolta più irruento del solito. Il discorso? Presto ancora per dire quale effetto avrà: ma è chiaro che non portò — nè lo poteva del resto — elementi nuovi di fatto o di giudizio. Non sarà difficile per la propaganda inglese contrabbatterlo efficacemente, anche se non si varrà della «papera» dello smoking indossato dal popolo britannico per prendere il tè alle 5 — Edda è rimasta atterrita di questa gaffe (conosce gli inglesi e sa come ne rideranno!) e mi ha subito scritto una lettera perchè il testo venisse nei giornali opportunamente corretto.*

Una frase di Mons. Montini

7 dicembre. — *Colloquio col Re. Non siamo entrati in molti particolari sulla situazione: abbiamo parlato dell'opportunità di trasferire altrove il Comando Supremo per evitare bombardamenti di Roma, e, accettando un mio suggerimento, mi ha detto che indicherà al Duce, quale sede conveniente, Fiuggi.*

Poi mi ha raccontato un consiglio di suo Nonno: il Re Vittorio Emanuele II. Quando si parla con la gente, per essere certi di riuscire graditi bisogna dire due cose: «Com'è bella la vostra città» e «come sembrate giovane». Il Re conferma — con la sua lunga esperienza — che non falliscono mai. Soltanto, quando qualche minuto dopo ha cominciato a dirmi bene di Livorno, mi sono permesso interromperlo e ciò lo ha molto divertito...

13 dicembre. — *Per quanto avessimo fatto sapere ai tedeschi che non ritenevamo utile la presenza di Cavallero alla prossima riunione di Klessheim; pure hanno insistito perchè egli venisse. E' sempre più evidente ch'essi lo considerano il loro uomo.*

Guariglia ha parlato in Vaticano sull'allontanamento dei Comandi: pare che Osborne insista soprattutto per l'allontanamento dei Comandi tedeschi. Quando Guariglia ha detto a Monsignor Montini che anche il Duce lascerà la Capitale, l'altro ha risposto: «Creda che dovrà fare una nuova marcia su Roma per tornarci».

22 dicembre. — *Il colonnello Stevens ha fatto un radio discorso di commento al mio viaggio in Germania assai divertente; rievoca il discorso alla Camera del 16 dicembre 1939 e afferma che io sono il più adatto per parlare chiaro agli inglesi perchè lo feci fin da allora.*

23 dicembre. — *Buti (ambasciatore a Parigi) ha avuto una immagine pittoresca parlando dei rapporti franco-tedeschi: sono quelli di un carrettiere che frusta il mulo attaccato alle stanghe gridando: collaboration; collaboration.*

30 dicembre. — *Donegani si precipita a Palazzo Chigi per scongiurare una progettata unione doganale con la Germania. In realtà ne era stato fatto cenno, non so bene a chi, ma l'idea era stata senz'altro respinta perchè è di tutta evidenza il danno enorme che ne deriverebbe al nostro Paese. Si tratterebbe praticamente di aprire le porte di casa, mentre le altrui resterebbero sbarrate. Hanno avuto abbastanza i tedeschi da noi. Non si contentano ancora?*

6 gennaio. — *Alfieri manda un lungo rapporto sulla situazione tedesca: per la prima volta giunge a conclusioni pessimistiche senza nemmeno preoccuparsi di dorare la pillola. Deve essere duro per lui che è stato lo zelatore dell'ottimismo incondizionato.*

Un grosso pericolo

11 gennaio. — *Il Maresciallo Antonescu, parlando con Bova Scoppa, ha parlato della nuova arma segreta tedesca che dovrebbe fare prodigi: il cannone elettrico a carica multipla. Nessuna corazza reggerebbe al colpo. Cosa c'è di vero? E' questa l'arma cui Hitler allude nel suo discorso oppure si tratta della solita patacca?*

20 gennaio. — *Lungo e interessante colloquio con Ambrosio e Vercellino. Questi due generali d'Armata, uomini seri e onesti, patrioti integrali e puri, sono molto ansiosi di quanto sta per avvenire. Ambedue convinti che la Germania perderà la guerra, e che per noi non vi sono prospettive diverse dalle distruzioni, dai lutti e dal disordine, si pongono il quesito fin dove vogliamo arrivare. Naturalmente si scagliano con tutta la violenza contro Cavallero, che mentisce, tresca collo straniero, e ruba a più non posso. Ho promesso loro di parlare con sincerità al Duce, di non nascondergli niente di quanto io so; questo è quanto posso fare e devo fare, per essere in pace con la mia coscienza. Infatti, prendendo lo spunto dal rapporto Bova Scoppa (ministro a Bucarest) ho detto come la penso. Il Duce ha avuto una reazione iniziale «Son certo che i tedeschi stagneranno e terranno duro», ma poi mi ha ascoltato con attenzione. Naturalmente ha respinto le profferte Antonescu («il canale danubiano non è certo quello che dovremo seguire») ma non ha avuto nessuno scatto quando ho detto apertamente che converrà a un certo punto, prendere anche noi qualche contatto diretto.*

Il re e Giolitti

24 gennaio. — *Il Generale Messe mi informa di un colloquio avuto ieri col Duce in presenza di Cavallero. E' stato nominato comandante delle Forze italiane che rifluiscono in Tunisia. «Comandante degli sbandati», così Messe definisce il suo incarico. Lo predice un colpo mancino tiratogli da Cavallero per sbarazzarsene, poichè anch'egli deve essere convinto che in Tunisia non ci sono per noi possibilità di sosta e vuole che Messe, in una partita disperata, perda la sua reputazione e magari finisca in un campo di prigionieri. Ciò che ha sorpreso Messe è stato il linguaggio di Mussolini, che ha parlato di sicuri successi, di possibilità offensive, di riscosse africane, ecc. Tutto ciò dipende dal fatto che Cavallero illustra una situazione del tutto diversa dalla realtà e tende in deliberato inganno il Duce.*

25 gennaio. — *Firma Reale. Sua Maestà aveva un gran raffreddore, voce rauca e tosse. Si è tenuto piuttosto sulle generali e non ha voluto raccogliere accenni alla situazione. Anzi ha fatto dell'ottimismo d'ufficio, senza lasciarsi sfuggire l'occasione di qualche puntata contro i tedeschi. Ha parlato a lungo di Giolitti, esaltandone la calidità e l'ignoranza. Maneggiava il Parlamento come nessuno al mondo: teneva un libro di cui ogni pagina era dedicata a un deputato e ci scriveva vita, morte, miracoli. Non ne esisteva uno solo che, dopo una lunga osservazione, potesse sfuggire al ricatto. Il Re lesse personalmente la pagina che riguardava Eugenio Chiesa, facilmente minacciabile a causa di un vecchio fallimento. Per provarne l'ignoranza, S. M. ha raccontato che quando propose a Giolitti di fare senatore Michetti, domandò chi fosse e poi telegrafò al Prefetto di Napoli per avere notizie di un certo Michetti.*

3 febbraio. — *Colloquio con Mistroli. Mi ragguaglia sui giudizi che della situazione odierna danno uomini eminenti dei vecchi regimi.*

Il diario di Ciano finisce con l'8 di febbraio del 1943, cioè a dire l'indomani del suo commiato da Mussolini che il 5 febbraio gli aveva comunicato di voler cambiare tutti i membri del Governo, compreso il genero. Mussolini offrì a Ciano in un primo tempo la luogotenenza in Albania, ma Ciano rifiutò l'incarico, non volendo andare «a fare il fucilatore e l'impiccatore» di coloro ai quali aveva promesso fratellanza e parità di diritti, e preferì l'Ambasciata presso la Santa Sede.

Troviamo alla fine del testo l'introduzione, scritta da Ciano nella cella 27 del carcere di Verona il 23 dicembre 1943, e che è già nota al pubblico. In essa, la grafia di Galeazzo Ciano è più nervosa, le sue riserve ed i suoi riguardi sono finiti. Mai nel diario, criticando l'attitudine dei tedeschi verso l'Italia, si erano riscontrate frasi che potessero sia pure lontanamente rassomigliare a questa: «Soltanto la turpe viltà di Mussolini poteva — senza reazione — sopportare e fingere di non vedere». Dagli occhi del morituro erano cadute le bende e Mussolini non era più per lui nè il Duce, nè un mito.

FINE.

World Copyright *The Chicago Daily News, United Press, La Nuova Stampa, Tempo.*

La gratifica natalizia agli statali

Nenni presenta un o. d. g. al Consiglio dei Ministri: elezioni amministrative il 17 febbraio ed il 10 marzo; per la Costituente il 5 maggio - A mercoledì la discussione - I fatti di Firenze e l'interferenza dei tipografi sulle pubblicazioni di stampa

Roma, 29 dicembre.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle 10.30 al Viminale, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. I primo provvedimento esaminato è stato quello per la corresponsione della gratifica natalizia ai dipendenti statali in relazione alle ultime richieste avanzate dagli interessati.

Il Consiglio ha deciso di accordare una indennità straordinaria agli impiegati ed ai pensionati statali, parastatali e degli enti locali, nella seguente misura: 3 mila lire per le città superiori ai 50 mila abitanti; 2.500 per tutte le altre; mille ai pensionati.

La data del pagamento è stata fissata al 12 gennaio.

Nessun'altra richiesta ha potuto essere accolta, dato che gli impiegati statali gravano sul bilancio dello Stato per 140 miliardi, mentre le entrate ordinarie sono di circa 130 miliardi.

Subito dopo il Consiglio dei Ministri ha preso in esame la legge elettorale amministrativa, e il vice-Presidente del Consiglio, Nenni, ha presentato il seguente o. d. g. che sarà discusso nella prossima seduta mercoledì mattina:

Il Consiglio dei Ministri decide:

1) Nei Comuni che avranno approvato le liste elettorali entro il 13 gennaio, le elezioni amministrative avranno luogo domenica 17 febbraio.

2) Nei Comuni dove le liste saranno approvate entro il 9 febbraio, le elezioni amministrative avranno luogo domenica 10 marzo.

3) Alla data del 10 marzo le elezioni amministrative saranno sospese per essere riprese dopo le elezioni per la Costituente, che avranno luogo domenica 5 maggio.

4) Per affrettare la compilazione e la pubblicazione delle liste elettorali è concesso, agli effetti delle elezioni amministrative e in deroga alle norme vigenti:

a) di sostituire i certificati penali con un atto rilasciato dalle locali autorità di polizia e dei carabinieri attestante che l'elettore possiede i requisiti necessari per esercitare il diritto di voto;

b) la cancellazione dalle liste dei fascisti che sono stati privati dei diritti elettorali, in base al decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 149, e decreto presidenziale 2 febbraio 1945 (*Gazzetta Ufficiale* del 15 febbraio 1945, n. 20), può farsi anche dopo la pubblicazione delle liste e non oltre la domenica precedente le elezioni. Una commissione di tre membri nominata dal Prefetto raccoglierà e vaglierà le denuncie formulate dai cittadini.

Sulla base dei rapporti giunti al Ministro dell'Interno e al Ministro della Guerra, il Consiglio ha esaminato i deplorevoli incidenti verificatisi a Firenze nei giorni scorsi e, preso atto che in seguito all'intervento dell'autorità e al concorso dei dirigenti dei partiti, tali incidenti possono considerarsi superati e riservata ogni ulteriore inchiesta circa le particolari responsabilità, ha riaffermato:

1) che l'esercito deve mantenersi rigorosamente al di fuori delle manifestazioni e delle lotte di partito, mentre i cittadini devono considerare il suo prestigio come indispensabile attributo di chi ha combattuto per il proprio Paese ed è chiamato a difenderlo;

2) che la circostanza che fra i cittadini dimostranti alcuni portavano armi e ne fecero uso reclama il più energico intervento da parte dell'autorità dello Stato e dei partiti perchè si attui il disarmo materiale e morale di tutti i cittadini, come una garanzia indispensabile di libertà, specie in vista delle prossime elezioni amministrative e politiche;

3) che ai tipografi non spetta alcun diritto di censura sulla stampa, onde si approva pienamente il Ministro dell'Interno per il suo esplicito intervento contro tale abuso.

Quindi il Consiglio dei Ministri ha approvato la nomina dei membri del Consiglio della Val d'Aosta ed ha incaricato Dino Secco Suardo delle funzioni di direttore generale degli italiani all'estero.

La seduta ha avuto termine alle ore 14.

La misura della gratifica male accolta dagli statali

Roma, 29 dicembre.

Una colonna di molte centinaia di impiegati dei Ministeri del Tesoro, delle Finanze e dell'Agricoltura ha manifestato in mattinata dinanzi al Viminale contro le misure prese dal Consiglio dei Ministri per la gratifica natalizia. Nel pomeriggio l'agitazione è aumentata perchè si sostiene che la 13.a mensilità agli impiegati e le 200 ore ai salariati vanno computate entrambe sull'intera retribuzione. I rappresentanti dei sindacati hanno riaffermato la loro volontà di proclamare lo sciopero se la richiesta non sarà accolta. Giunti l'on. Di Vittorio e Lizzadri è stato deciso, dopo una tempestosa riunione di due ore, di chiedere un nuovo colloquio a De Gasperi per insistere sulle primitive richieste.

La morte d'una cantante prediletta da Verdi

Milano, 29 dicembre.

Adelina Stehle, la celebre cantante che Verdi scelse come prima interprete del «Falstaff», si è spenta nella casa di riposo per musicisti, ove aveva voluto finire i suoi giorni in compagnia dei suoi vecchi compagni d'arte.

Gli incidenti di Firenze

Un comunicato del C.L.N.

Firenze, 29 dicembre.

Il C.L.N. toscano in occasione dei recenti episodi verificatisi a Firenze comunica:

«Anche a Firenze l'arrivo di una divisione di paracadutisti ha dato luogo ad incidenti che non si potrebbero non deplorare perchè la popolazione è particolarmente sensibile a certe manifestazioni di intolleranza e di provocazione che richiamano non dimenticati episodi di arditismo e di legionarismo di un altro dopo guerra. Sono evidentemente fuori discussione il merito e il prestigio di una divisione che ha partecipato eroicamente alla guerra di liberazione. Si tratta esclusivamente di iniziative di pochi elementi le cui disposizioni alla violenza vengono purtroppo sfruttate da coloro che hanno interesse a sabotare il ritorno del paese alla normalità. Il C.L.N. toscano ha preso atto con vivo compiacimento delle leali dichiarazioni del comandante della divisione «Folgore» e delle sue precise intenzioni di epurare i suoi valorosi reparti da tali elementi».

Il C.L.N. dice di confidare che incidenti simili non si ripetano più e mentre deplora ogni attentato alla libertà di stampa, richiama al senso di responsabilità coloro che ispirano la pubblica opinione.

Rivelazioni al processo Tirone

Carcerieri di Regina Coeli che fanno fuggire i detenuti

La scena del delitto in un salotto di casa Laffi al suono di un pianoforte - La divisione del magro bottino

Roma, 29 dicembre.

Un drammatico racconto del delitto Laffi ha fatto stamane in Corte d'Assise uno degli esecutori materiali di esso, lo studente in legge Renato Piacente.

Egli ha detto che avendo conosciuto casualmente il Galluppi questi gli parlò del «lavoro» da compiere ai danni della Laffi e gli dette tutte le indicazioni che aveva avuto in precedenza dal Fantasia. L'imputato avvicinò una prima volta la donna presentandosi come il cap. Bonora, ma fu disarmato dalle sue maniere gentili. Successivamente il Piacente conobbe Luigi Tirone e lo presentò al Galluppi. Insieme si recarono nei giorni successivi dalla Laffi, non fecero nulla, sempre disarmati dalle sue accoglienze cortesi. Il Galluppi però insisteva e, il mattino del 10 giugno, il Piacente e il Tirone ritornarono in via Procida, accompagnati dal Galluppi che rimase ad attenderli in piazza Bologna. Il Tirone era di ottimo umore e invitò la signora a suonare al piano, mentre il Piacente ne profittava per sottrarre da una cassetta della vicina camera da letto i gioielli.

— Improvvisamente — ha detto l'imputato — mentre rientravo nel salottino dove la signora suonava sentii gridare: «Aiuto!». Io non vidi niente: quello che avevo in tasca mi bruciava; infilai l'uscio e scappai.

La sera stessa i tre si divisero e il giorno dopo divisero il ricavato del furto, che fu di 35 mila lire. Tirone e Piacente ebbero ciascuno 15 mila lire e 5 mila il Galluppi. Il Tirone provvide a coprire, avute altre 5 mila lire in prestito, a pagare un debito di 20 mila coperto con un assegno a vuoto.

Due giorni dopo i tre in piazza Cavour presero un taxi; il Tirone calmissimo, malgrado sul suo vestito si notassero parecchie piccole macchie di sangue, fece vedere ai due suoi complici i giornali che si occupavano ampiamente della scoperta dell'efferato delitto e si mostrò lieto della pubblicità.

Al termine del suo interrogatorio il Piacente ha aggiunto che per tre volte gli è stato proposto da «persone molto influenti», almeno in fatto di fughe dal carcere, di evadere da Regina Coeli, ma egli non ha ritenuto di doversi sottrarre alla giustizia del suo Paese. Quest'ultima rivelazione ha destato una notevole impressione. Stretto dalle domande, Renato Piacente ha spiegato che intendeva riferirsi soltanto ad agenti e sottocapi carcerieri, i quali non a lui soltanto, ma quasi a tutti i detenuti offrono a Regina Coeli di accompagnarli alla porta permettendo loro di riacquistare la libertà, naturalmente dietro compenso.

Il «partigiano Renzo» arrestato per truffa a Trieste

Pisa, 29 dicembre.

Un telegramma della Questura di Trieste a quella di Pisa informa che a Trieste è stato in questi giorni arrestato il partigiano «Renzo», al secolo Sauro Gnesi, nato a San Giuliano Terme nel 1923, senza fissa dimora, sotto l'accusa di truffa.

Come si ricorderà il partigiano «Renzo» fece parlare molto di sè nell'ottobre scorso. Egli aveva scritto un diario dal titolo «Come ho visto morire Mussolini», che si assicurarono per la stampa alcuni giornali di Milano, Torino, Roma e Livorno. Detta narrazione suscitò numerose proteste da parte dei partigiani che avevano assistito alla morte di Mussolini per la scarsa attendibilità del racconto stesso e per le evidenti alterazioni contenute in esso. Il partigiano Renzo ha confermato nell'interrogatorio di avere appartenuto all'esercito repubblicano.

Verso un aumento delle tariffe telefoniche

Roma, 29 dicembre.

Il 27 corr. è tornata a riunirsi la commissione per la revisione delle tariffe telefoniche che, dopo ampia discussione, ha confermato l'intesa che, allo stato delle cose ed in via sia pure sperimentale, venga mantenuto il sistema tariffario vigente salvo eventuali ritocchi di adeguamento, mentre, riconosciuta la necessità di un aumento alle attuali tariffe, ha espresso il voto che gli aumenti da accordarsi siano mantenuti nei limiti più rigorosi e che nelle nuove tariffe sia prevista la possibilità del «forfait» per le grandi utenze.

Un deposito di munizioni saltato in aria a Codroipo

23 morti e 30 feriti

Udine, 29 dicembre.

Una violenta esplosione si è prodotta ieri per cause accidentali — non esclusa la deflagrazione di una mina a funzionamento segreto — nel deposito di munizioni di Coseat presso Codroipo, dove da tempo si stavano effettuando lavori di sistemazione per garantire una maggiore sicurezza al personale e alle popolazioni circonstanti, le quali in passato ebbero già a soffrire per tragici fatti del genere, tra cui lo scoppio di un treno di mine nel novembre 1944. Le vittime del nuovo grave sinistro ammontano a 23 morti, in maggioranza abitanti della frazione ed operai addetti al lavoro del deposito, nonchè soldati polacchi. I feriti sono circa una trentina, fra i quali parecchi polacchi e il consegnatario del deposito, che è rimasto sepolto con la famiglia.

Grazie all'intervento dei pompieri e di reparti alleati il fuoco è stato prontamente circoscritto e domato. Sul posto si sono recate le autorità della provincia ed alleate, che hanno successivamente visitato i feriti. Danni minori, oltre a quelli ingenti riportati dagli edifici del deposito, si lamentano in Codroipo ed in altri centri.

Un treno di materiale alleato saccheggiato da banditi armati

Roma, 29 dicembre.

Questa notte a pochi metri dalla stazione di Campoleone un gruppo di banditi armati di mitra ha dato l'assalto ad un treno merci carico di materiale alleato proveniente da Napoli costringendo il macchinista a condurre il convoglio alla stazione di Torricola, presso le Capannelle, ove, dopo aver rinchiuso il capo stazione, gli impiegati di scorta e il personale viaggiante in una stanza, iniziavano il saccheggio trasportando la refurtiva su alcuni grossi autotreni già pronti.

Prossimo aumento a Milano delle tariffe dell'energia elettrica

Milano, 29 dicembre.

Il comandante militare alleato, col. Hancock, ha ricevuto stamane, in visita di congedo, i giornalisti milanesi, annunciando ad essi il miglioramento dei trasporti tra Nord e Sud, un aumento del numero delle ore di erogazione del gas e un inasprimento, che si spera di contenere nei limiti del 15 per cento, delle tariffe per l'energia elettrica durante i mesi invernali.

L'Isotta Fraschini in sbilancio chiede l'intervento del Governo

Milano, 29 dicembre.

Circa la voce di sospensione di ogni attività da parte dell'*Isotta Fraschini* si precisa che la società avrebbe un grave sbilancio e che è stato chiesto l'intervento del Governo onde evitare la disoccupazione totale dei dipendenti. Sembra che il Governo stesso abbia promesso il suo intervento, ma sembra anche che la soluzione sarebbe trovata con il rilievo dell'azienda da parte di gruppi finanziari stranieri.

SCOPERTA INTERESSANTE

Il testamento di Hitler

Il documento rinvenuto in Baviera assieme all'atto di matrimonio con la Braun - Le ultime volontà del dittatore: essere cremato - Un Gabinetto del Reich costituito in extremis

Londra, 29 dicembre.

Il generale Lucian Truscott, comandante la III Armata americana, ha annunciato stasera che è stato rinvenuto il testamento di Hitler in una casa di campagna, a Tegernsee, una cinquantina di chilometri a sud di Monaco. Il testamento, che costituisce la prova definitiva della morte di Hitler è stato scoperto da agenti del servizio di controspionaggio britannico, con la cooperazione degli americani. Esso reca la data del 29 aprile 1945 e porta le firme dei testimoni: Josef Goebbels, Ministro della Propaganda del Reich, Martin Bormann, sostituto del Führer, Hans Krebs, sostituto di Himmler per la Cecoslovacchia, e di tale Wilhelm Bergdorf.

E' pure stato rinvenuto il documento originale dell'atto di matrimonio fra Hitler ed Eva Braun, il testamento privato col quale Hitler dispone del suo patrimonio, e un passaporto emesso in data 16 maggio 1945 al nome di Frederick Paustin, aiutante di campo di Bormann.

Infine sono state trovate tre fotografie due delle quali sembrano riprodurre le sembianze di Eva Braun e la terza un bambino sconosciuto di circa 12 anni, forse un figlio della Braun.

Tutti questi documenti si trovavano in una valigia custodita dalla sorella di un'amica del Paustin. Quest'ultimo, che viveva sotto il nome di Zander, è stato arrestato dopo ricerche non facili. I documenti concernenti Hitler recano tutti la data del 29 aprile 1945, il giorno che precedette il crollo della resistenza tedesca.

Il testamento personale di Hitler comincia così: «E' mio desiderio che Eva Braun la quale divenne mia moglie per condividere volontariamente la mia sorte in Berlino assediata, sia cremata immediatamente sul luogo dove io ho svolto la maggior parte del lavoro nei miei dodici anni di attività al servizio del mio popolo (*probabilmente la Cancelleria - n.d.r.*). Mia moglie ed io abbiamo scelto la morte per sfuggire alla vergogna delle dimissioni o della resa». Allegata al testamento è una lettera di Bormann all'ammiraglio Doenitz, nella quale si legge, fra l'altro: «La situazione sembra senza speranze. Il Führer ha dettato la scorsa notte l'unito testamento che è affidato alle vostre cure. *Heil Hitler!*».

Il generale Truscott ha dichiarato che parte del contenuto dei documenti dovrebbe rimanere segreta, in attesa dei risultati d'ulteriori indagini. Egli ha comunque autorizzato la stampa a riprodurre brani del testamento politico di Hitler, dal quale risulta che il Führer ha cercato di far ricadere la colpa della guerra sull'Inghilterra e sull'«Internazionale ebraica».

L'atto di matrimonio con Eva Braun («alla quale ero legato da molti anni da rapporti di vera amicizia», come egli dice in uno dei suoi scritti) indica che la donna nacque a Monaco il 6 febbraio 1910.

Pur dicendo che Eva preferiva la morte alla vergogna della capitolazione, risulta dal testamento politico che egli non credeva ancora al crollo totale anche se le artiglierie russe erano alle porte di Berlino. Egli infatti indica nel documento la lista di un nuovo Gabinetto «composto di uomini d'onore che continueranno la guerra con tutti i mezzi». Di questo gabinetto costituito *in extremis* era presidente del Reich, Ministro della Guerra e Comandante in capo della flotta: l'ammiraglio Karl Doenitz; Cancelliere del Reich il dottor Joseph Goebbels; Capo del Partito nazista: Martin Bormann; Ministro degli Esteri: Arthur Seyss Inquart; Capo delle S.S. e della Polizia: Helmke (ex-gauleiter della Slesia); Fronte tedesco: dottor Ley.

Il discorso di Togliatti al 5.o Congresso del P.C.I.

Roma, 29 dicembre.

Si è inaugurato oggi il 5.o Congresso nazionale del P.C.I., presenti 1500 delegati di tutte le provincie d'Italia, personalità del governo e della vita politica nonchè giornalisti italiani ed esteri.

Dopo il discorso inaugurale è stato letto un telegramma di «riverente saluto dei comunisti e dei lavoratori italiani al compagno Stalin» augurandogli «lunghi anni di vita e di lavoro e nuove vittorie per la causa comune della democrazia e del socialismo».

Palmiro Togliatti ha poi iniziato il suo rapporto per la ricostruzione di una Italia democratica e progressiva (il programma dei comunisti per la Costituente). L'oratore, rilevata la portata della lotta del suo partito alla cacciata del fascismo, è passato ad esaminare la presente situazione in cui la nostra nazione vede tuttora menomati i beni fondamentali di un popolo, e cioè la sua unità territoriale e morale e la sua indipendenza politica ed economica.

Togliatti si è poi decisamente affermato per la costituente ed ha aggiunto:

«Noi siamo contro il voto obbligatorio, perchè non si crea la democrazia con le elezioni fatte con la cartolina rosa».

Alla fine del suo rapporto, dopo avere fornito le cifre degli iscritti al partito comunista (alla fine di ottobre 1.718.536 iscritti) Togliatti ha dichiarato che si è realizzata nel partito l'unità tra operai, intellettuali e tecnici.

La Spagna è disposta ad isolarsi dagli altri paesi

Una dichiarazione del Gabinetto — Voci di un'imminente insurrezione

Londra, 29 dicembre.

Il Gabinetto franchista ha difeso sabato caldamente il regime del Caudillo, come non era stato più fatto dalla venuta al potere dei nazionalisti nel 1939, ciò che viene qui interpretato come risposta agli americani ed ai britannici ed ai francesi in conseguenza della loro decisione di riesaminare le relazioni con la Spagna.

La dichiarazione del Gabinetto, emanata subito dopo la mezzanotte, dice che la Spagna è disposta ad isolarsi dai Paesi che cercano di servirsene per mascherare le proprie tempeste interne, nazioni che, continua il comunicato, non hanno un concetto esatto delle relazioni internazionali.

Il Gabinetto afferma che già gli Alleati che l'Asse avevano in programma di violare la neutralità spagnola e di fare del Paese oggetto di aggressione. Queste «macchinazioni» sono state sventate dalla ferma condotta della Spagna nella sua politica estera.

Nello stesso tempo si è venuto a sapere da Nuova York che un «sorprendente movimento anti-franco» è imminente in Spagna, secondo quanto ha dichiarato oggi José Leyva, ministro dell'agricoltura nel Governo repubblicano esiliato.

Parlando ad una conferenza di stampa, Leyva ha detto che la mossa verrà effettuata dal movimento di resistenza. Egli si è rifiutato di rivelare la sua natura, ma ha detto che «dimostrerà al mondo i sentimenti democratici del popolo spagnolo».

Leyva ha però spiegato che un'immediata sollevazione armata non è stata presa in considerazione dal movimento di resistenza, per mancanza di armi.

Negli ambienti monarchici spagnoli di Losanna ha suscitato notevole interesse la risposta dei Governi di Londra e Washington alla Nota francese per la rottura delle relazioni diplomatiche con il governo franchista. «E' evidente — si nota a Losanna — che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non nutrono eccessive simpatie per Franco e per il suo regime: nulla ci indica tuttavia che una rottura diplomatica con Madrid sia imminente. Ancora meno probabile appare un riconoscimento del governo repubblicano di Giral da parte delle grandi democrazie».

Basandosi su queste induzioni, i circoli orleanisti di Losanna ritengono che gli anglo-americani intendano favorire i monarchici spagnoli piuttosto che i repubblicani di Giral. «Un motivo di più dunque — si conclude — perchè i monarchici agiscano oggi con tutta rapidità».

SPORT

Torino e Triestina allo Stadio Comunale

La partita Torino-Triestina si presenta quanto mai interessante. La squadra rosso-alabardata scende fra noi con la fama del pareggio ottenuto proprio nella nostra città, contro la Juventus, e forte del suo quarto posto in classifica. E' una squadra che ha una difesa saldissima e un attacco che possiede uno stoccatore come Cergoli e un'ala come Colaussi; una squadra insomma che dà del filo da torcere. Comunque i favori del pronostico vanno nettamente al Torino che sorpassa l'avversario con la statura della sua classe. I granata, privi di Ballarin, infortunatosi nell'incontro di Aosta, e di Santagiuliana, tuttora sofferente di uno strappo muscolare, scenderà in campo presumibilmente nella seguente formazione: Bacigalupo; Piacentini e Maroso; Grezar, Rigamonti e Castigliano; Ossola, Loik, Gabetto, Mazzola e Ferraris.

La Triestina, per l'assenza del mediano destro e del titolare del ruolo di mezz'ala sinistra, è giunta con tre riserve. La formazione più probabile è la seguente: Piani; Blason e Grallon; Pasinati, Rancilio e Radio; Rossetti, Zanolla, Cergoli, Parchieri e Colaussi.

Perchè il Gruppo «Canfari» ha dichiarato lo sciopero

Quindici arbitri torinesi aggrediti in due mesi — Il grave «fatto» di Verona.

La notizia dello sciopero degli arbitri torinesi di calcio, data l'altro ieri dai giornali, ha interessato il pubblico sportivo che non era ancora a conoscenza degli incresciosi incidenti che hanno provocato la grave decisione. Abbiamo pertanto voluto interpellare il Comitato della 1.a Zona «A. Canfari» per avere delle precisazioni. Allo sciopero, gli arbitri torinesi, che hanno soltanto imitato la identica decisione di quelli veronesi ed emiliani, sono giunti dopo di avere subito alcune gravi umiliazioni. Grebori a Susa, Liverani a Verres, Beccaria a Gozzano, Silvano Adelfo a Settimo, Tiboldi ad Acqui, Duchini a Settimo ed altri nove, sono stati, durante e dopo le partite, minacciati, aggrediti e contusi senza che un servizio organizzato li proteggesse. E questo soltanto perchè alcuni energumeni, innervositi dal fatto che le loro squadre perdevano, avevano ravvisato negli arbitri i colpevoli delle sconfitte. A Verona è ancora accaduto di peggio. Alcuni tifosi delinquenti hanno invaso lo spogliatoio nel quale l'arbitro, dopo la partita, si cambiava d'abito ed afferratolo lo hanno gettato sulla stufa rovente. Il poveretto ha riportato ustioni così gravi da averne per quattro mesi di cure.

Tutto questo stato di cose non poteva durare all'infinito. E dato che si tratta più che altro di squadre di provincia, di categoria inferiore, dove i giocatori e l'arbitro non sono protetti dalla prescritta rete, dove è facile individuare il direttore dell'incontro al suo allontanarsi ed aggredirlo nonostante sia accompagnato dai dirigenti, gli arbitri sono venuti nella grave ma logica decisione: fintanto la Federazione con ordinanze draconiane e le Autorità costituite, con la forza, non li proteggeranno, essi si asterranno dall'arbitrare sui campi.

Per quanto riguarda la partita Torino-Triestina nulla osta che essa venga diretta da un arbitro non appartenente ai comitati non scioperanti.

Il Campionato Piemontese di pallacanestro

E' in pieno svolgimento il torneo di I.a Divisione del campionato piemontese di pallacanestro. Oggi alle 14,30 nella palestra della Soc. Ginnastica avrà luogo l'incontro fra la Ginnastica B e la rappresentativa di Cuneo. Seguirà un incontro di II Divisione. Al campionato partecipano le squadre di Torino, Asti, Vercelli, Cuneo, Casale M., Alessandria. L'imminente porre l'inizio del Campionato femminile regionale.

Martedì 1° gennaio la squadra novarese giocherà a Bellinzona contro una rappresentativa elvetica.

Il primo giorno dell'anno nuovo la prima squadra calciatori della Pro Vercelli si incontrerà con la squadra di Nizza Marittima in quella città, riprendendo i tradizionali incontri internazionali di Capodanno.

Programma radio

Ore 11: Messa - 12,30: Concerti 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,15: Musica operistica - 17,10: Musica da ballo - 17,30: Orchestra Nivelli - 18: Musica sinfonica - 19,15: Orchestra armonica - 20,30: Motivi sempre cari - 21,15: Musiche brillanti - 22,25: Concerto del duo pianistico Gorini-Lorenzi.

AL TEATRO LIRICO. — Quest'oggi alle 16,15 unica mattinata di «Mefistofele» con Tancredi Pasero, Maria Laurenti, Alessandro Granda, direttore Antonino Votto. La medesima opera si replicherà domani alle 20.

BORSA

Le poche riunioni della settimana testè trascorsa sono state caratterizzate da una notevole scarsità di scambi che ha impedito al mercato di assumere un preciso orientamento. Anche nella riunione odierna l'attività è stata limitata e la compilazione del listino si effettuò con qualche irregolarità in confronto alla precedente chiusura. Sempre bene assorbiti i titoli di Stato e segnatamente i Buoni del Tesoro. La «Mittel» paga il saldo dividendo 1945 in lire 10,80 nette ed il dividendo 1944 in lire 21,50 nette.

Titoli	Prez.	Od.	Titoli	Prez.	Od.
Ren3%	95 75	95 75	Sisa	2100	2100
Ren3½	102 10	102 25	Snea	410 —	410 —
» f. c.	102 25	102 25	Marelli	490 —	495 —
Red3½	91 90	91 90	Fiat	2775	2830
» f. c.	91 85	91 75	Isotta	214 —	214 —
Rend5%	100 10	100 50	Navigl.	2100	2097
» f. c.	100 10	100 50	Sab	1100	1100
Red5%	100 10	100 20	Ipred	560 —	565 —
» f. c.	100 10	100 20	Mont.	1125	1120
B T'49	99 60	99 70	Finsid.	545 —	545 —
» '50 I	99 70	99 65	Ilva	255 —	260 —
» '50 II	99 60	99 60	Ansal.	252 —	245 —
» '51 I	99 50	99 70	Berg.	5000	5000
» 51 II	92 75	92 70	Vise.	2300	2340
»5%'50	99 70	99 75	Cotes.	2100	2100
» '50 5	99 75	100 10	Pirel.	1060	1060
Ferr5%	440 —	440 —	Cir	1100	1100
Ir4%	490 —	465 —	Schiap	550 —	550 —
Ir5½%	439 —	495 —	Param	1225	1230
Iren%	464 —	515 —	Lanza	1500	1500
Ir4%	440 —	535 —	Azia	136 —	140 M
Tor3%	500 —	500 —	Rum.	354 —	365 —
»5%'33	430 —	437 —	Mon.p.	1520	1530
»5%'37	429 —	432 50	Ansist	1550	1550
S.Paol	627 50	625 —	Mon.e	635 —	635 —
»5½%	500 —	500 —	Acq.P	1450	1490
Meg.	495 —	495 —	Zucch	567 —	567 —
»4%	490 —	490 —	Unica	700 —	692 —
A.Gen.	7600	7600	Snia	505 —	520 —
Medit.	1600	1600	West.	1500	1500
Marit.	2700	2650	Gilard	800 —	800 —
R.A.I.	1000	1000	Frigt.	980 —	980 —
Tor.S.	770 —	770 —	Saffa	1040	1025
Biella	1020	1020	Talco	2450	2450
Bolgna	86 50	86 50	Florio	420 —	430 —
Atp	1750	1800	Elios	1460	1460
Terni	617 —	610 —	Rinas.	4400	4400
P.C.B	490 —	490 —	Rent.I	1600	1600
Safdef	2550	2550	Cart.I.	878 —	870 —
Mer.It	1150	1150	Burgo	1850	1860
Rado	750 —	800 —	For.N.	1350	1350
Dem	476 —	475 —	—	—	—

CAMBI: Svizzera 23,31; Portogallo 4,057; Inghilterra 400; Stati Uniti 100.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni 29 dicembre 1945.

TORINO	5	31	86	14	7
BARI	9	87	83	28	62
CAGLIARI	43	10	13	41	75
FIRENZE	74	17	30	21	80
GENOVA	80	88	37	62	86
MILANO	69	88	52	83	43
NAPOLI	53	11	84	8	62
PALERMO	43	62	31	73	83
ROMA	55	45	24	14	50
VENEZIA	60	17	46	74	49

CRONACA CITTADINA

Gli statali insoddisfatti della gratifica pronti ad una decisa azione sindacale

I dipendenti statali, degli enti locali e comunali di Torino, riuniti ieri in assemblea plenaria hanno votato un ordine del giorno, col quale preso atto della deliberazione del Consiglio dei Ministri in merito alla gratifica, ritenuto che la richiesta presentata al Governo (una mensilità comprensiva di tutti gli assegni per gli impiegati e 200 ore con indennità relative per i salariati) dalle Federazioni e dalla C.G.I.L. come per il passato era contenuta nei limiti minimi che le esigenze di vita degli individui ponevano, riaffermata ancora l'assoluta urgenza della richiesta stessa, ricordato, infine, che è illusorio, oltre che sommamente ingiusto, voler fondare il risanamento del bilancio sul sacrificio dei dipendenti dello Stato, manifestano la loro completa insoddisfazione per la misura della erogazione deliberata come 13.a mensilità dal Consiglio dei Ministri.

Dichiarano inoltre di essere pronti a condurre l'azione sindacale più energica per il raggiungimento dell'obbiettivo (13.a mensilità completa di tutti gli assegni) in unione a tutti gli altri dipendenti pubblici d'Italia, in base alle direttive coordinatrici della C.G.I.L. che urgentemente richiedono. Al termine della riunione i convenuti hanno deliberato di riconvocarsi per il giorno 2 gennaio alle ore 16,30.

Il congresso degli internazionalisti

Si è iniziato venerdì, nella sede di via S. Ottavio 25, il primo congresso in Italia del Partito comunista internazionalista. Avendone ricevuto cortese invito, abbiamo avuto la possibilità di assistervi.

Erano presenti i delegati di tutte le 47 federazioni italiane, giunte anche dal meridione e dalla Sicilia; si notavano pure i rappresentanti della Francia, del Belgio e della Spagna. Nella giornata di venerdì dopo il discorso d'inaugurazione e la commemorazione dei martiri internazionalisti Acquaviva ed Atti si è passati ad una relazione politico-organizzativa delle varie regioni. Ieri mattina invece l'on. Damen, del comitato centrale del Partito, ha preso la parola chiarendo la posizione degli internazionalisti nell'attuale panorama politico: egli ha bollato duramente il capitalismo che — egli disse — conduce, apertamente e nascostamente una continua lotta per rafforzarsi a spese del proletariato e che ha provocato e rischia di provocare guerre unicamente per calcoli d'interesse. «Quell'interesse» ha detto l'oratore «che è stato alla base della guerra trascorsa, dinanzi alle sorti della quale noi internazionalisti siamo rimasti indifferenti come dinanzi ad un inevitabile fenomeno di superficie, provocato da opposte mire imperialistiche». L'on. Damen ha rilevato come l'Italia sia economicamente e politicamente a terra e corra il pericolo di divenire satellite di una grande Potenza. Esaminando la situazione interna l'oratore ha voluto precisare che la reazione, la vera temibile reazione non s'identifica con la monarchia, il qualunquismo, il neofascismo — rilitti da trascurare — ma bensì con i C.L.N., con i Partiti di massa che oggi sono con il popolo e lo blandiscono ma che domani lo estrglieranno e lo tradiranno. «La reazione» ha concluso il Damen «si sta preparando in nome di una falsa democrazia, continuatrice del fascismo». Nel pomeriggio il congressista Vercesi ha tenuto un rapporto sulla situazione estera; dopo aver fissato con chiarezza i punti della dottrina marxista rivoluzionaria, ha dimostrato il fallimento dell'esperienza russa, criticando aspramente la formazione dello Stato sovietico con la sua pesante burocrazia. Venendo a parlare dell'Italia l'oratore ha attaccato i Partiti che si contendono il potere e in particolar modo quello comunista; ha pure criticato l'opera attuale del C.L.N.

Oggi il congresso si chiuderà con una discussione di problemi agrari e sindacali e con la nomina dei nuovi dirigenti.

Il fallimento delle trattative degli assistenti tessili

Dopo 4 laboriosissime riunioni tenute a Milano fra i rappresentanti Tessili Assistenti delle Provincie piemontesi, lombarde, assistiti dai segretari della F.I.O.T. e delegazione industriali tessili di 7 regioni assistiti dal segretario della Confindustria per il riconoscimento della qualifica impiegatizia agli assistenti tessili; per un irrigidimento degli Industriali le trattative sono fallite.

La F.I.O.T. da mandato ai Sindacati provinciali tessili di comportarsi localmente come essi riterranno più opportuno.

Per i reduci disoccupati

I reduci, ex prigionieri, ex internati partigiani disoccupati devono presentarsi alla sede dell'Associazione Nazionale Combattenti in piazza Castello 31 per dare le proprie generalità e qualifiche onde formare le liste per il loro avviamento al lavoro.

Filobus senza gomme

L'Azienda tramviaria municipale ha soppresso la linea 51 «Autostrada» e domani sopprimerà la 55 «Aeronautica» per la mancanza di gomme per filobus. Restano in servizio per ora le linee 52 «Cavoretto» e 58 «Nebelunda».

Soppressione di treni nelle giornate di domenica

Il compartimento delle Ferrovie comunica che da oggi sono soppressi alla domenica i seguenti treni:

Linea Torino-Modane. Torino P.N. part. 19,45; da Meana part. 16,05. — Susa-Bussoleno. Susa part. 16; Bussoleno part. 21,20 — Torino-Alessandria. Torino P.N. part. 14,05; Alessandria p. 14,05.

Alla domenica il diretto in partenza da Alessandria alle 21 e in arrivo a Torino P. N. alle 23,20, fermerà in tutte le stazioni ad eccezione di Torino-Lingotto. — Torino-Torre Pellice. Part. da P.N. alle 13,10; part. da Torre Pellice alle 12,25 — Bricherasio-Barge. Part. da Barge alle 12,16 e alle 13,35; da Bricherasio alle 12,54 e alle 14,56. — Linea Alessandria-San Giuseppe. Part. da S. Giuseppe ore 11,45; part. da Alessandria ore 12,45.

I bancari

Prosegue l'azione di tutela dei dipendenti bancari da parte della loro organizzazione sindacale. In questi giorni vengono completati gli accordi per gli adeguamenti tabellari anche per il Banco di Sicilia e il Banco di Napoli. Restano ancora da concludere quelli per la Banca Nazionale del Lavoro, la locale Cassa di Risparmio e annessa Ricevitoria delle Imposte e per alcuni istituti locali non facenti parte dell'Associazione Bancaria piemontese.

Una bella sorpresa per i fumatori

L'amministrazione dei monopoli rende noto che, con decreto in corso di pubblicazione, i prezzi dei tabacchi lavorati sono stati aumentati, a decorrere dal 30 c. m. come segue: sigarette Serraglio da L. 5 a L. 7,50 il pezzo; Macedonia extra da L. 4 a L. 6 il pezzo; sigarette Giuba da L. 3 a L. 4,50 il pezzo; sigarette Macedonia da L. 2,50 a L. 4 il pezzo; sigarette nazionali da L. 2 a L. 3 il pezzo; sigari toscani da L. 6 a L. 10 il pezzo; sigarette Roma da L. 2,50 a L. 4 il pezzo; trinciato nazionale da L. 1500 il kg. a L. 2500 il kg., trinciato forte da L. 800 il kg. a L. 1200 il kg. Il prezzo dei tabacchi da fiuto è stato aumentato del 50 per cento.

ANNONARIA

PER GENNAIO 200 GR. DI ZUCCHERO. - La razione mensile di zucchero per tutte le categorie di consumatori, di qualsiasi età, viene fissata, a partire dal mese di gennaio 1946, in gr. 200 a testa. Conseguentemente tutti i buoni supplementari già rilasciati per ammalati a domicilio (compresi i t.b.c. e gestanti) hanno validità massima per il prelevamento di grammi 500 mensili, e quelli per i bambini fino ad un anno (allattati artificialmente) validità di grammi 500 mensili.

LATTE CONDENSATO ZUCCHERATO. Distribuzione a partire da mercoledì al 16 gennaio p. v., in ragione di gr. 300 a testa per i bimbi da 4 a 6 anni. La distribuzione sarà fatta dai distributori dell'A.C.T. Presentare la carta annonaria per la decurtazione del tagliando 66.

La «Settimana del lardo», indetta dall'Alleanza Cooperativa Torinese, terminerà il 5 gennaio.

I bimbi ospiti della Svizzera

I bimbi torinesi che si accingono a partire per la Svizzera saranno visitati oggi, domani e giovedì 3 gennaio p. v. al mattino presso l'ambulatorio dell'Ufficio d'Igiene, piazzetta dell'Annunziata.

Un ciclista colpisce a rivoltellate un materassaio sulla soglia del negozio

Le gravi condizioni del ferito — Quale è il movente?

Ieri sera verso le 18,30 un grave fatto di sangue è avvenuto in via Baretti 31. Il materassaio Antonio Voglietti fu Vincenzo, di 39 anni, insieme con un amico stava abbassando le saracinesche del suo negozio, quando improvvisamente un ciclista, transitando a forte velocità, gli esplodeva tre colpi di rivoltella. Il materassaio s'accasciava gemendo al suolo traffito al braccio sinistro, alla gamba sinistra e al torace. Mentre l'amico, esterrefatto, lo soccorreva, il feritore scompariva nell'oscurità pedalando furiosamente. Alcuni passanti lo rincorrevano a lungo, invano. Intanto l'infelice veniva trasportato alle Molinette, ove i medici lo giudicavano gravissimo: il capo Capitolo lo sottoponeva ad immediato atto operatorio. L'Ufficio di P. S. di S. Salvario ha svolto subito indagini senza però poter assodare nulla di preciso. Sembra non doversi escludere il movente politico.

E' tornata la calma alle carceri "nuove"

Dopo l'azione decisa dei carabinieri l'ordine è stato ripristinato nelle carceri e viene mantenuto grazie alla ferrea disciplina instaurata. Come già abbiamo narrato ieri, è stata sufficiente una sparatoria di pochi minuti soltanto perchè i detenuti si convincessero che ogni tentativo di evasione avrebbe sortito esito negativo e sarebbe stato stroncato con l'uso delle armi; essi si ritiravano pertanto precipitosamente nelle loro celle lasciando sul terreno due feriti gravi. Avvisati che sarebbe stato sufficiente sporgere la testa dal finestrino per essere fatti segno a raffiche di mitra, i prigionieri sono rimasti calmi nelle celle e non si è dovuto registrare il più piccolo tentativo di rivolta. Dopo il trasferimento di ventitrè elementi facinorosi al carcere di Ivrea, altri sobillatori sono stati individuati e ammanettati o chiusi in cella; si tratta in genere di detenuti comuni, già condannati per rapina od omicidio. Nella notte sono stati sparati alcuni colpi a scopo dimostrativo, anche se non v'era la necessità, poichè pare che la lezione subita sia stata sufficiente. Ieri mattina è stato distribuito il rancio e tutta la giornata è trascorsa senza il minimo incidente. La calma è ora assoluta e siamo certi che sommosse e tentativi di evasione non si verificheranno più.

Ucciso da una fiammata di acetilene è rimasto ieri alla Fiat mentre era intento al suo lavoro, l'operaio Pietro Massa Feroglio. Il poveretto, orribilmente ustionato al viso e al capo, è deceduto immediatamente.

Una veglia benefica

Nel salone della scuola «Maria Laetitia» in via D. Bertololetti 10, organizzata da «G. L. - Giustizia e Libertà» si svolgerà domani sera il veglione di Capodanno il cui ricavo andrà interamente a beneficio della «Settimana del fanciullo». Inizio ore 21,30.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI
Via Desana 1 - Telef. 22-531
Partenze settimanali autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per Roma Napoli, Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Sicilia e località intermedie.

OLIVETTI ANTONIO
Trasporti per tutta la Toscana di merce e pacchi con servizio celere. Corso Napoli 48 - Tel. 91-595

Seguendo la Cronaca

STRENNE - STRENNE
Lavate la vostra biancheria adottando «La Sovrana» che la insapona, la sciacqua, la spreme senza sciuparla, facendo risparmiare tempo, fatica e denaro. *Non è una lavatrice.* Sistema americano. Ditta *Facero Baldassarre* via Orta 19, Torino. Tel. 74-...

REGALATE UN SALOTTO da L. 35.000 PAGANDO IN 5 RATE che solo la Ditta «Da Mario», via S. Massimo 47 vi fornisce impegnate l'assortimento di mobili in ogni stile, per tutto il completo arredamento della casa.

UN BEL REGALO
utile e di massima convenienza troverete al *Mobilificio Bianco*, p. Sabotino 1 (S. Paolo) nel grande assortimento di camere matrimoniali di ogni stile, sale, salotti cucine di fabbricazione propria. Tutti i prezzi sono allettanti. Facilitazioni di pagamento.

La Ditta ALBERTO MARCHESI
è perfettamente attrezzata per tutto l'abbigliamento maschile. *Marchesi sartoria di fiducia, Marchesi tessuti di fiducia, Marchesi confezioni di fiducia.* Ricordate *Marchesi* - Piazza Castello 51 - primo piano - T. 45-456.

MOBILIFICIO ROMA
via Bertholleti 16: matrimoniali a partire da L. 28.000; cucine da L. 12.000; salotti con divanoletto da L. 10.000; divanletto da L. 4.300. Camere, sale Barocco, Rinascimento. Confrontate qualità e prezzi.

INGLESE FRANCESE RUSSO
metodo parlato «*Linguaphone*» in 22 lingue. *Nuova produzione apparecchi radio 1946.* Laboratorio tecnico per riparazioni *Vox Radio* corso Stati Uniti 1 - Telef. 41-977.

SARTORIA SUCC. CAPELLA
di Rolle
via P. Micca 11, p. 1° - Tel. 40-271
Lavorazioni accuratissime e specialità per bambini. Accetta stoffe per confezioni. *Consegne rapide.*

«BOTTEGA DELLA CAMICIA»
si è riaperta in via Cernaia 14 Abbigliamento per uomo e signora Articoli fini per regalo. Laboratorio proprio. Prezzi di fabbrica.

IL BUSTO COSTANTINI
via Roma 35 - Torino
E' un busto ideale e dona la linea moderna. Lavorazione perfetta.

BAROVERO
Fabbrica ed esposizione mobili
Vendita diretta al pubblico
Via Valperga Caluso ang. Belfiore

COMPRA-VENDITA TITOLI
Stato, Obbligazioni, Azioni; pagamento cedole, verifiche estrazioni: *Istituto Commissionario Italiano*, Piazza Paleocapa 2 - Telef. 51-616.

Teatri e ritrovi d'oggi

LIRICO: ore 16,15: «Mefistofele» di Boito.
CARIGNANO: ore 15,30: «Volpe azzurra» di Herczeg. Ore 20,45: «Orchidea».
TEATRO GOBETTI (Rossini 8) 14,45 e 17,15: «I bambini ci copiano».
DOCK MILAND (Porta Susa): ore 16 e 21: danze con Dea Garbaccio e con l'Orchestra Rossetto.
DANZE BIFFI: tutti i giorni trattenimenti danzanti dalle 17 alle 19 e alle 21,30 Orch. Valdemaro.
CASTELLINO DANZE CORSO: 16 e 21 Orchestra Gimelli e. Vitti, 48.
CAFFE' S. CARLO: domani Veglia con Cenone di Capodanno, Oussaro.
SALETTA (Caffè Belle Arti - Valentino): trattenim. ore 16 e 21.
GIARDINO D'INVERNO (Duca Genova 9) 17 e 21 danze. M. De Serra.
GUCCO (80, c. Casale): 16-21 danze.
CAY danze: ore 16,30 e ore 21.
ROTONDA DANZE MODA: 15 e 21.
Augustea Battisti 3 danze 16,30-21.
LUTRARIO DANZE (Iora) 15 e 21.
GALLERIA MARTINA (gall. San Federico) Mostra pittore Menzio.
GALLERIA FOGLIATO, via Mazzini 9 Mostra pittore Micheletti.

Teatri e ritrovi di domani

LIRICO: ore 20: «Mefistofele» di Boito.
CARIGNANO Ore 21,45: «Piccola città» di Wilder.
TEATRO GOBETTI (Rossini 8) ore 20,30: «I bambini ci copiano».

BILLY CLUB
Piazza Carlo Felice 84 (ex-Mignon) il più centrale, elegante ritrovo di danze e d'arte varia. Il *Billy Club* annuncia che il grande «richiamo» del Cinema francese
ROLAND TOUTAIN
sarà suo ospite da stasera ed eseguirà le sue acclamate fantasie. Il *Billy Club* prepara per Capodanno un *veglionissimo* con «cotillons», sorprese, regali e nuove attrazioni. *Scelto servizio di ristorante. Prenotatevi al 40-005.*

CASTELLINO DANZE CORSO VEGLIONISSIMO di CAPO D'ANNO
per domani sera, 31 dicembre.
Un dancing moderno,
Un ambiente elegante,
Un'orchestra famosa.
Gimelli ed i suoi solisti, coi cantanti Trio Aurora e Tony Stella. *Cotillons, premi, sorprese.* Prenotazione tavoli; Corso Re, c. Vitt. Emanuele 18.

SALONI SUPERIORI del CINEMA CORSO
Domani sera, alle ore 22, grande veglia del 1° Capodanno di pace organizzata dall'*Enal-Enic*: *Una notte nel mondo del cinema*. Affrettatevi a prenotare gli ultimi tavoli disponibili presso la cassa del *Cine Corso*, telef. 50-702.

NOTTE DI CAPODANNO da SALETTA
(Caffè Belle Arti Valentino)
Un gruppo di professionisti e artisti, ha qui indetto per domani sera lunedì, alle ore 21, un grande *Veglione di Capodanno*. Ingresso libero. Scelto servizio di buffet. *Sorteggio di premi.*

VEGLIONISSIMO al GIARDINO D'INVERNO
Nel nuovo elegante ritrovo di corso Duca di Genova 9, domani sera avrà luogo il *Veglionissimo di Capo d'Anno*. Cotillons, doni e sorprese. Orchestra Manuel De Serra.

VEGLIONISSIMO «ARBELL»
E' attesissima per domani, 31, nei saloni dell'*Augusteo*, via C. Battisti 3 (Tel. 52-186) la veglia di Capo d'Anno con il concorso della nota Casa produtt. di bellezza «*Arbell*». Ricchi doni e sorprese.

DANZE BIFFI
annunciano alla loro signorile Clientela la veglia di Capo d'Anno. Servizio ristorante. Cotillons. E' aperta la prenotazione dei tavoli. Telefono 50-378.

AUGUSTUS DANCING
Attrazioni - Galleria S. Federico Veglia di S. Silvestro. Servizio ristorante. Prenotateri. Tel. 44-693.

AL DADONE - Veglionissimo
di S. Silvestro - Cotillons
Scelfissimo buffet freddo.

Cinema di oggi e di domani

AMBROSIO: «Ti amo ancora» con William Powell, Myrna Loy, Edmund Lowe. Ultimo ore 22. Domani: «La Fornarina». Lida Baarova, Walter Lazzaro, Anneliese Uhlig, Loredana. Ult. ore 22.
CORSO: «Le fanciulle delle follie», James Stewart, Judy Garland, Lana Turner, Hedy Lamarr, Wiguin, ger. E. Horton, J. Cooper. U. 21,30.
AUGUSTUS «Giuramento del 4» di J. Ford, con Loretta Young. U. 22. Domani: «La Fornarina». Lida Baarova, Walter Lazzaro, Anneliese Uhlig, Loredana. Ult. ore 22.
TORINO: «Tua per sempre» con Deanna Durbin e Joseph Cotten. Orario: 10; 11,40; 13,20; 15,05; 16,45; 18,30; 20,15; 22,10.
DORIA: «La taverna dei 7 peccati» Marlene Dietrich, J. Wayne, M. Auer. Vietato ai minori d'anni 16.
IDEAL: «Il figlio di Tarzan» con Johnny Weissmuller, Maureen O' Sullivan e John Sheffield. Orario spettacoli: Inizio 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40; ultimo 22,30.
Supercinema: «Roma, città aperta» Anna Magnani, Aldo Fabrizi.
Nazionale: «Abbasso la miseria!» da 10,30 a 13,30 prezzi ridotti.
ALFI: «Tom Edison giovane». Apertura ore 13; ultimo ore 22. Domani: «Il marchio sulla carne» E. Feuillère, P. Richard Willm.
ASTI: «I due combattenti».
Eliseo: «La famiglia Sullivan». Dom.: «Amore è novità». L. Young.
Palermo: «Conte di Montecristo» e Docum. Eccidio di Villarbasse.
Regina: «La prima è stata Eva». Domani: «Angeli del mare».
Brescia: Storia d'una capinera. V. Domani: «Le tre ragazze in gamba crescono» (D. Durbin) e Var.
Imperiale: «Vie dell'oro». Var.
ADUA: «Riformatorio» e Varietà. Domani: «Capitan Blood» e Var.
Sociale «Piccola ladra». Darrieux. Domani: «L'innocente Casimiro».
F. Nuova: La canzone di Magnolia.
Vinzaglio: «Viepa Teresa» Silvi. Domani: «L'amore bussa 3 volte» e Doc.: «Eccidio di Villarbasse».
DORA: «Al di là delle trincee» e «Strage di Villarbasse». Domani: «Contessa X» e «Gangsters Texas».
Fréjus: «Elettrica donnata». Var.
LUCENTO: «L'eterna illusione».
OLIMPIA: Franchi tiratori. 2a vis. Domani: «Follie d'inverno».
SPEZIA: «Compagno P» (soviet.).
ODEON: «Forza Giorgio!».
V. Veneto: «Carmen». V. Romance Domani: «La viepa Teresa». Silvi.
Orega: «Arcobaleno». Sovietico.
Italiano: Serenata a Vallechiara.
PO: «In cerca di felicità». Domani: «C'è sotto una donna».
ROMA: «L'eterna illusione».
NUOVO: «Belle o brutte si sposan tutte» e Rivista alle 17 e 21.
Excelsior: Diavolo va in collegio. Dom.: «Macario contro Zagomar».
Colosseo: «Diavolo va in collegio». Domani: «Storia di una capinera».
ASTRA: «Il mistero del falco».
Domani: «Allora, io sposo io».
REX: «Ratto delle Sabine» (Totò, Campanini, Olelia Malania) Segue in esclusività: Incontro calcistico anglo-russo Cardiff-Dynamo.

AUGUSTUS e AMBROSIO
Domani:
LA FORNARINA (LIDA BAAROVA)
un film Eia-Mediterranea, che fa rivivere, tra sogno e realtà, una donna famosa, illustrando un'affascinante pagina d'amore nella vita romana di
RAFFAELLO SANZIO
Le donne più belle del Rinascimento, gli artisti più insigni, i principi più illustri, i porporati più famosi appaiono in questo film di E. Guazzoni, nel quale ritroverete *Eleonora d'Este, Michelangelo, Agostino Chigi, Giulio Romano*, e il Pontefice mecenate: *Giulio II.*

LA FORNARINA
è il film che svolge con grandiosità la stupenda il dramma dell'amore e dell'arte nel fasto glorioso della Corte Papale. Protagonisti: *Lida Baarova* *Walter Lazzaro - Anneliese Uhlig* *Loredana.*

QUELL'INCERTO SENTIMENTO... è il malizioso tema che *Ernst Lubitsch*, maestro in ricami sentimentali e piccanti, ha svolto da par suo nel film intitolato appunto
QUELL'INCERTO SENTIMENTO... prodotto dagli *United Artists*, interpretato da *Merle Oberon*, *Melvyn Douglas*, *Burgess Meredith* e d'imminente presentazione, da parte della *Scalera*, al *Cine Rex*.

CINE REX
In attesa di *Quell'incerto sentimento* proseguono, tra l'ilarità generale, le repliche del film *Il ratto delle sabine* con *Totò e Campanini*, seguito da documentario calcistico *Dynamo contro Cardiff.*

IL FIGLIO DI TARZAN
l'epopea della jungla, continua a segnare degli esauriti al *Cine Teatro Ideal*. In preparazione:
JANNETTE MAC DONALD NELSON EDDY
in un delizioso soggetto in costume «Luna nuova» che riporta tra noi, dopo otto anni di assenza, la più divertente coppia di amanti. Presenta: *Metro-Goldwyn Mayer.*

AL SUPERCINEMA
un altro film di gran classe di quelli che non si dimenticano:
ROMA, CITTA' APERTA
Questo capolavoro — che è richiesto da ogni parte dall'estero — naviga di trionfo in trionfo, col vento in poppa. Ne guidano le sorti due interpreti irresistibili: *Anna Magnani* *Aldo Fabrizi*

TUA PER SEMPRE
è il film del giorno che la accorrere la grande folla al *Cine Torino*, per ammirarvi *Deanna Durbin* ormai «diva di classe» maestra di allegria e di eleganza. Preferite gli spettacoli del mattino!

Boll. meteorologico: Mass. 8,1; min. 0; med. 4,8; umid. 19 %; pressione 792,8; vento forte; cielo vario.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile.

Il 28 c. m., alle ore 22, nella luce divina ha trovato compenso alle sue sofferenze l'anima infinitamente buona di

Mario Angelini
d'anni 50

Addolorati dalla perdita, ma sostenuti dalla Fede ne danno l'annuncio la moglie **Edwige Candea** con la figlia **Giafea** ed il marito **Giulio Fea**, la nipote **Sonia Candea** che egli amò quale sua figlia con il marito **Franz Migneco**, la sorella **Luisa** col consorte **Giulio Biagi**, i fratelli: **Renzo** con la moglie **Giulia Casella** e figlie **Sara** e **Maria**; **Piero** ed i parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto si dispensa dalle visite; non fiori ma opere di bene. La famiglia non prenderà il lutto.
Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41282

Il 29 è spirato santamente il
N. H. CONTE
Federico Marco Priuli
PATRIZIO VENETO

Addolorati ne danno il triste annunzio il figlio **Giulio** con la moglie **Maria Arborio di Gattinara** e figlie, la sorella **Rosalia**, la cognata **Anna Prinetti Caccia di Varallo Pombia**, i parenti tutti e le fedeli **Rosetta Grigatti** e **Maria Berlinetti**.

I funerali avranno luogo in Varallo Pombia (Novara) il 31 dicembre alle ore 14.
Varallo Pombia, 29-12-1945.

Oggi alle ore 10, cristianamente come visse, mancava all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Ceolova Comm. Secondo
Ispettore Gen. Monopoli di Stato

Ne danno il triste annunzio la moglie **Teresa**, le figlie **Carla** ed **Adriana** con rispettive famiglie, i fratelli **Francesco**, **Silvio** con la moglie **Martin Felicita**, **Albina** e parenti tutti.
Roma, 28 Dicembre 1945, Via Anicia 9.
Torino, via Delle Orfane 25.

In memoria della cara
Lina Maria Giroldi

Giovedì 3 gennaio, alle ore 10, verrà celebrata una Messa nella Parrocchia di S. Filippo. La sorella **Adelaide** ringrazia sentitamente chi si unirà alle sue preghiere. 11497

Il 29 dicembre è spirata all'Ospedale Mauriziano la

N. D.
Paolina Guareschi
Ved. SERVETTI

La piangono i fratelli Prof. **Giannino** e famiglia, Ing. **Pietro** ed i nipoti Dr. **Iolla** e Ing. **Domenico Carelli** colle rispettive famiglie.

I funebri avranno luogo nella Cappella del Cimitero Generale lunedì 31 corr. alle ore 11.
Torino, c. Vitt. Emanuele 111.
Pompe Funebri Greda - Tel. 46-018

Ieri, santificato dal lungo soffrire, s'addormentava nel Signore confortato dai Sacramenti e dalla Benedizione Papale

Giorgio Azzola
Studente universitario - d'anni 21

Ne danno l'annuncio straziati il papà **Ernesto**, la mamma **Gemma Mariano**, la nonna **Ernesta Canavisio** ved. **Mariano**, gli zii **Andreotti**, **Azzola** e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina 49.

Ad un mese dalla tragica morte del figlio **Antonio** è deceduta

Bertolè Pasqualina
n. CASTAGNERIS

Danno partecipazione il marito **Gentile**, il nipote **Romano** e parenti.

I funerali, senza fiori, lunedì 31 corr. ore 10,30 da via Baltea 4.
Pompe Funebri Camerini - Tel. 41-020

Il 21 dicembre in Alassio mancava improvvisamente

Giuseppe Vittorio Basatti

La moglie **Gilda Presbitero** coi figli **Clotilde**, **Lucia**, **Roberto**, **Andreina** e rispettive famiglie ne danno il triste annuncio.
Villa del Sole.

Nel secondo anniversario della morte del compianto

Generale di Divisione
Onofrio Giustiniani

la vedova, i figli, la nuora, il genero e i nipotini lo ricordano alle preghiere dei parenti e degli amici. 11392
Bra, 30 dicembre 1945.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie **Mazzucco**, **Robutti**, **Andrito** e **Falleri** sentitamente ringraziano quanti vollero prendere viva-parte al loro dolore.
Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-465

PUBBLICITA' ECONOMICA

15 PIAZZISTI RAPPR. L. 17 p. p.

ACCREDITATA fabbrica macchine utensili (forni) richiede agenti regionali introdotti referenziati zone disponibili. Cassetta 100 N., SPI, Milano. 1516

AFFIDASI concessione esclusiva accessorio brevettato per autoveicoli introdotto autorimesse et carrozzerie. Piemonte. Scriv. S.P.I. Milano, cassetta 112 N. 1517

AFFIDASI concessione esclusiva a seria ditta introdotta modisi farmacie, Piemonte. Scriv. S.P.I. Milano, cassetta 147 B. 1013

AFFICO introdotti vendita stick barba. Scrivere SPI, Torino, cassetta 36 P. 51712

A Firenze dispongo subito di vasti magazzini centralissimi vuoti, forte capitale, capacità accetterei rappresentanze con depositi di vendita ingrosso da primarie fabbriche tessuti, telerie, filati. Referenze prim'ordine. Scrivere 30416 Espressi Biffi, Firenze. 1509

ANTICELONICO. Primaria casa farmaceutica cerca concessionari esclusivisti. Cassetta 329 H, SPI, Milano.

ARTICOLI igienici sanitari affini assumo rappresentanza eventuale cauzione. Scrivere SPI Torino, cassetta 100 T. 51300

ASSUMEREI serie rappresentanze incarichi Roma. Massime garanzie. Scrivere SPI, Torino, cass. 103 P.

ASSUMO piazzisti viaggiatori vendita Asti-Spumante. Scrivere SPI, Torino, cassetta 101 P. 51467

AUTISTA pratico commercio rappresenterebbe qualsiasi articolo. Cassetta F. 396 Publiuman, Biella.

ATTIVO disponendo ufficio, magazzino, telefono, centro Firenze, dando massime garanzie morali finanziarie assumerebbe rappresentanza importante ditta eventualmente deposito. Cecchi, Corso 3, Firenze. 1750

BULLONERIA affini, serie Case, assumo rappresentanze Bologna Emilia, introdottissimo zona. Scrivere cassetta 10 M, SPI, Bologna. 1377

CASA spedizioni cerca produttore affari ben introdotto, referente, posti occupati. Scrivere SPI, Torino, cassetta 34 P. 51669

CERCANSI piazzisti, rappresentanti viaggiatori ambosessi, ovunque per articolo casalingo forte guadagno. Stima, via Petrarca 14.

CERCANSI seri attivi rappresentanti introdotti mercerie oppure industrie confezioni e maglierie. Scriv. S.P.I. Milano, cass. 271 E.

CONOSCIAMO rappresentanza esclusiva elettrodomestici o esercenti e grossisti piccoli e medi centri. CIRE, Milano, viale Maino 3.

DISPONENDO licenza ingrosso, magazzeni, vastissima clientela Torino, provincie Piemonte, assumerei rappresentanze, depositi prodotti alimentari, formaggi, salumi, olio, coloniali, importanti case produttrici. Qualunque garanzia. Scrivere SPI, Torino, cass. 131 E.

DISPONENDO stabile per uffici-depositi Milano, pratica tecnica commerciale importantissimi stabilimenti introdotto ambiente industriale, assumo rappresentanza Lombardia. Inz. Giuffrida, Monte Bianco 26, Milano. 1520

DITTA utensileria industriale cerca rappresentante realmente introdotto rivenditori Piemonte. Bellin, Campcrio 2, Milano.

GIORNALE politico letterario sano cerca ovunque corrispondenti rappresentanti, Revelli, Lungomare 15 Nervi. 1575

IMPORTANTE fabbrica Lombardia vernici assume serio rappresentante veramente introdotto articolo. Casella 131 V, SPI, Milano.

INDUSTRIA cerca agenti regionali introdotti ambienti agricoli collocamento prodotti chimici di largo consumo approvati autorità. Referenze. Casella 18 R, SPI, via Parlamento 9, Roma. 1577

INDUSTRIA dolciaria cerca rappresentanti introdottissimi ogni provincia. Cassetta 11 R, SPI, Bologna. 1507

INTRODOTTISSIMO banco assume propaganda rappresentanza qualunque prodotto mercerie profumerie medicinali chincaglierie altri articoli. Indirizzare: Banco vendite Pantaneto 31, Siena.

INTRODOTTISSIMO cerco rappresentanze Bologna e provincia, articolo dolciario e vini liquori. Scrivere cassetta 15 L, SPI, Bologna. 1502

MATERIALE elettrico: industria cerca subagente introdottissimo Piemonte. Scrivere cassetta SPI 290 E, Milano. 1551

NOTA vecchia industria affiderebbe esclusiva per Torino e provincia a persona introdottissima alimentaristi o gelaterie pasticcerie. moralità, referenze, curriculum vitae. Scrivere SPI cassetta 168, Padova. 1148

ORGANIZZAZIONE vendite Italia Estero assume rappresentanze. Scrivere SPI, Torino, cass. 202 T.

PIAZZISTA viaggiatore introdotto elettrodomestici casalinghi, cercasi. Cassetta SPI, 252 E, Milano.

PRATICISSIMO filati nominativi clientela Piemonte Lombardia assumerei rappresentanza da filanda o grossista. Scrivere SPI Torino, cassetta 81 T. 31257

PRODUTTORI, agenti, cerca importante pubblicazione settimanale. Cassetta SPI, 286 E, Milano.

RESIDENTE Bologna provata capacità alte referenze cerca rappresentanza Emilia Romagna. Scrivere cassetta 16 M, SPI, Bologna. 1518

RAPPRESENTANZE ogni prodotto accetta vecchia Ditta per Sicilia. Offre, esige massima serietà precisione. Iser. casella postale 234, Catania. 1543

SELLE ciclo motociclo importante industria cerca Agente vendita Piemonte Liguria introdottissimo ramo. Cassetta 124 N, SPI, Milano.

SERIA ditta attrezzata edilizia arredamenti centro Genova accetta qualsiasi inerente rappresentanza massima serietà. Deccari, corso Buenos Aires 62 D rosso (cancello). 1568

SERIA ditta introdotta con sede Genova, articoli elettrici, radio, gas, cinematografici, assume rappresentanze depositi Genova, Liguria. Scrivere SPI, Genova, cassetta 45 H. 1443

UFFICIO Commerciale assumerebbe Roma serie rappresentanze esclusivita deposito merce. Lisanti, Cavour 271, Roma. 1590

UFFICIO Rappresentanze diretto settentrionale residente Bari, lunga esperienza commerciale, conoscenza perfetta zona, accetterebbe incarichi, depositi per provincie meridionali. Massime garanzie et referenze. Scrivere cassetta 853, Pubblicità Gazzetta, Bari. 1571

VECCHIA industria inerente alimentazione affiderebbe esclusività Torino e Provincia persona seriamente introdotta ospedali, case di cura, collegi, moralità, referenze, curriculum vitae. Scrivere SPI, cassetta 168, Padova. 1147

19 ANNUNZI VARI L. 18 p. p.

APPARECCHIO pratico economico per filare con vostra macchina cucire. Brevetti Cavallo, corso Vittorio 73. 3030

CAUSA imprevisti urgenti vendere lussuosa matrimoniale Barocco completa cristalli. Via Rimini 9 bis Vanchiglietta. 32306

COMPRO ficoni usati colonia brillantina. Ferrero, Assarotti 9. Telefono 49-208. 11931

CUCINE mobili meravigliosi adattabili Roelli prezzi minimi. Corso Francia 196 bis. 31187

FABBRICA mobili classici moderni. Esposizione negozio vendita. Giovannone, corso Francia 6.

FILATO lana pura manufatti lana greggia vendo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 38 F. 32336

FORNO elettrico per ceramica cercasi occasione. Ambrosi, Circonvallazione, Appia 51. Tel. 70-710.

PIANOFORTE mezzacoda vendo urgentemente prezzo conveniente. Matteotti 55, San Mauro.

PIANOFORTE studio occasione come nuovo prezzo mite. Cavallo. Telef. 61-336. 53016

POLTRONE divani ribassatissimi. Approfittare. Spalla, piazza Statuto 13, interno. 52315

SELVAGGI compra vende libri esauriti, rari, antichi. Via dei Mille 12. Telef. 51-665. 31186

TAPPETI lana terra vere occasioni tutte misure. Bottega Tappeto. Mercanti due, cortile.

UN dono gradito? Una pelliccia elegante di qualità da Gino Coppo, via Pisa 47. 52031

VENDESI macchina cucire Singer nuova, armadio. Corso Francia 147.

VENDESI pelliccia agnellone occasione 18.000. Rivolgersi portinaio via Lisbona 27. 51479

VENDO macchina frigorifera semi-nuova. Strada Settimo 69.

VENDONSI affettatrice Berkel, occasione. Corso Racconigi 190, Rossa. 10891

VENDONSI mobili cucina, prezzi d'occasione. Balbo, corso Parigi 78. Telef. 31-276. 51171

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 18 p. p.

AUTOCARRO 15 Ter ben gommato circolante gassogeno leggermente revisionato. Telefonare 80-689.

INDUSTRIA gomme nuove ruotone para garanzia Topolino, Balilla prossime consegne 1100. Pennazzi, via Fiesolana 40, Firenze. 1594

MICROMOTORI ciclo desidero rappresentare Roma. Disponga locale proprio centralissimo autofficina capitali, Imar, via Fontanella 3, Roma. 1553

PRIVATO vende autotreno 626 nuovo gommato 100x100 esclusi mediatori. Telefoni 70-113 - 70-720.

RIMORCHIO Omie 150 q.li sgommato ottimo vendesi. Telef. 48-761.

VENDO camion nuovo ribaltabile, Italia, gommato, portata 130. Telefonare 32-754. 51300